

ULTIMI GIORNI PER VISITARE LA MOSTRA

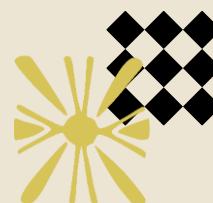
UNA INFINITA BELLEZZA

Il paesaggio in Italia dalla pittura romantica all'arte contemporanea

A cura di Virginia Bertone, Guido Curto, Riccardo Passoni

Reggia di Venaria (Torino), Citroniera juvarriana

Fino al 27 febbraio 2022



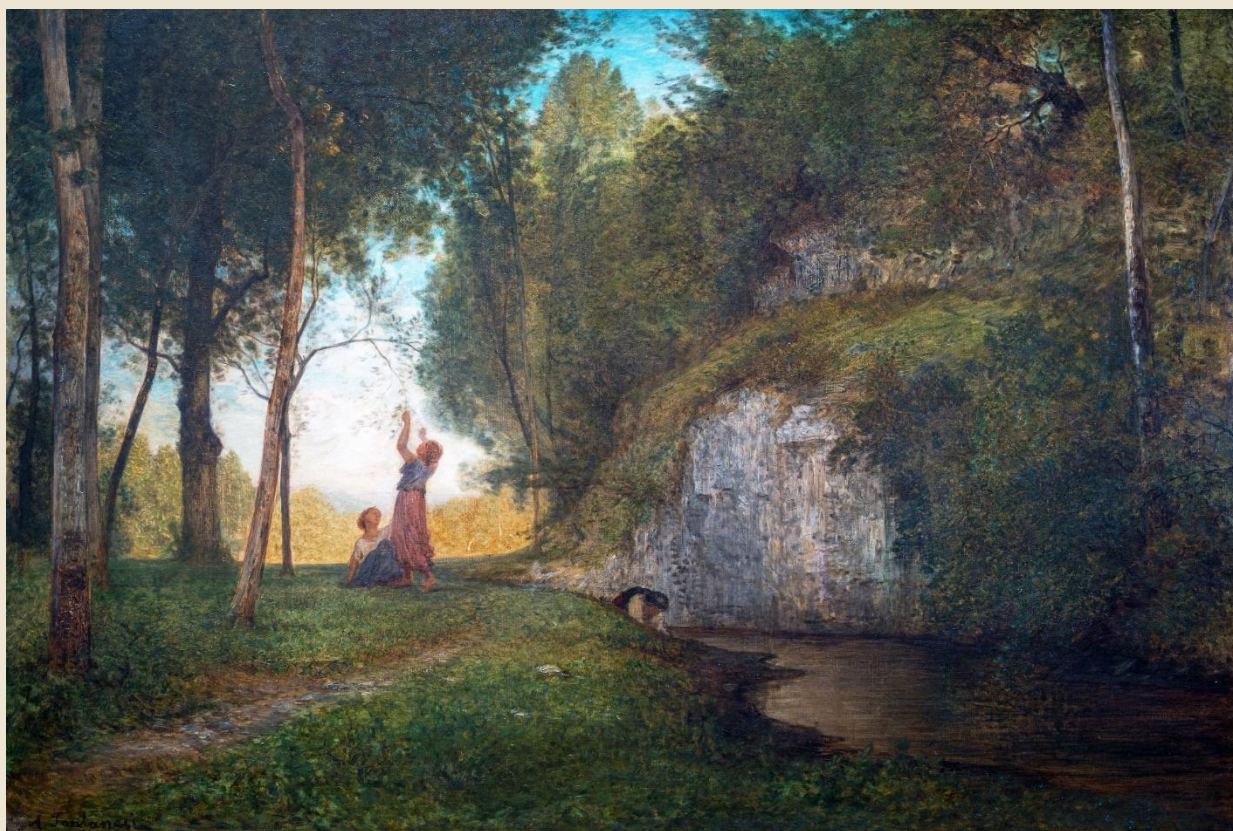
Giunta ormai ai suoi ultimi giorni di apertura al pubblico, la mostra *Una infinita Bellezza*, allestita nei grandiosi spazi della **Citroniera juvarriana fino a domenica 27 febbraio**, riunisce **oltre 200 opere** tra dipinti, sculture e installazioni che documentano l'attenzione e l'amore dedicati da tanti artisti all'ambiente naturale e specificatamente al paesaggio in Italia, **dal primo romanticismo fino all'arte contemporanea**.

La rassegna nasce grazie a un **accordo tra il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude e la Fondazione Torino Musei**, in base al quale oltre **90 opere della GAM** - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino - diventano il nucleo centrale di una rassegna che riunisce altresì capolavori provenienti dai più **importanti musei italiani e da prestigiose collezioni private**, in un giro d'Italia di prestiti che spazia dai Musei Reali e la Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Torino, il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea al Museo del Paesaggio di Verbania, dalla Galleria d'Arte Moderna di Milano, i Musei Civici di Brescia, la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo al MART – Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto e la Fondazione Musei Civici di Venezia, dalla Collezione Intesa Sanpaolo, la Galleria d'Arte Moderna di Genova, le Gallerie degli Uffizi, la Fondazione Longhi di Firenze e la Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti alla GNAM – Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, il Museo di Capodimonte di Napoli e la Galleria d'Arte Moderna di Palermo.

Il percorso segue un *fil rouge* cronologico-geografico che intreccia Spazio e Tempo, valorizzando il contesto piemontese - dove la mostra nasce - e tutto il Nord della nostra Penisola, senza trascurare le importanti scuole regionali del Centro e Sud Italia, dalla fine del 1700 ad oggi.

Le **dodici sezioni** della mostra presentano quindi, in un'eccezionale carrellata di opere, molte di grandi dimensioni, le diverse forme che la **rappresentazione del Paesaggio in Italia** ha assunto nell'arco di **oltre due secoli di pittura**: dalle poetiche romantiche del pittoresco e del sublime, all'affermazione positivista del vero, passando attraverso le nuove ricerche divisioniste e simboliste e le provocazioni delle Avanguardie, fino ad arrivare alle semplificazioni della Pop Art e alle concettualizzazioni dell'arte contemporanea.

L'allestimento è arricchito dalla grafica e dalle video proiezioni sul tema della Natura e del Paesaggio realizzate dallo studio **MyBossWas** di Torino.



Antonio Fontanesi (Reggio Emilia 1818 – Torino 1882), *La quiete*, 1860, olio su tela.
Torino, GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino.

Realizzata col sostegno della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, la mostra è curata da **Guido Curto** (Direttore della Reggia di Venaria e del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude), **Riccardo Passoni** (Direttore della GAM) e **Virginia Bertone** (Conservatore Capo della GAM) con la collaborazione di Alessandro Botta; affiancati da un prestigioso Comitato scientifico costituito dai professori **Barbara Cinelli** (Università Roma Tre), **Piergiorgio Dragone** (Università degli Studi di Torino), **Flavio Fergonzi** (Scuola Normale Superiore di Pisa) e **Laura Iamurri** (Università Roma Tre).

I numeri della mostra

CITRONIERA JUVARRIANA:

superficie espositiva 2300 mq: lunga 148 metri, larga 14 e alta 16

OPERE ESPOSTE:

200 opere, di cui 94 della GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino

ARTISTI IN MOSTRA:

130 artisti dalla fine del Settecento ai giorni nostri

ENTI PRESTATORI:

55 prestatori (Musei italiani, Enti e Istituzioni, Gallerie e Collezioni private) e 22 Courtesy di artisti

Le 12 sezioni

- 1. PITTORESCO, SUBLIME E TRADIZIONE TOPOGRAFICA IN PIEMONTE;**
- 2. TRA ROMA E NAPOLI. LA LUCE DEL SUD;**
- 3. PAESAGGI TRA LETTERATURA E STORIA;**
- 4. TORINO CAPITALE: PAESAGGI PER LA RACCOLTA MODERNA DELLA CITTÀ;**
- 5. DIPINGERE NELLA NATURA: UNA SCELTA MODERNA;**
- 6. TRA DIVISIONISMO E SIMBOLISMO: NUOVE SENSIBILITÀ;**
- 7. PERSISTENZE DEL PAESAGGIO IN PIEMONTE;**
- 8. ASPETTI DEL PAESAGGIO FUTURISTA;**
- 9. TRA LE DUE GUERRE;**
- 10. PAESAGGIO, INFORMALE, ULTIMO NATURALISMO;**
- 11. NATURALIA ET ARTIFICIALIA: PAESAGGI DEGLI ANNI SESSANTA;**
- 12. GUARDAR LONTANO DA VICINO. PAESAGGI D'OGGI**



Informazioni e biglietteria

Biglietti per la mostra (dal 22 giugno 2021 al 27 febbraio 2022):

- ◆ **Intero: 14 euro**
- ◆ **Ridotto: 10 euro**
Gruppi di min. 12, max. 25 persone e quanti previsti da [Gratuiti e Ridotti](#)
- ◆ **Ridotto: 5 euro**
Under 21 (ragazzi dai 6 ai 20 anni) e universitari under 26
- ◆ **Scuole: 4 euro**
Classi minimo di 12, massimo 25 studenti, ingresso gratuito per 1 accompagnatore ogni 12 studenti
- ◆ **Gratuito**
Minori di 6 anni e quanti previsti da [Gratuiti](#)

L'ingresso alla mostra è incluso anche nel biglietto omnicomprensivo **Tutto in una Reggia**.
È raccomandato prenotare e acquistare in anticipo, scegliendo giorno e ora, il proprio ingresso.

Per informazioni e prenotazioni: www.lavenaria.it - tel. + 39 011 4992333

Catalogo della mostra: *Silvana Editoriale*

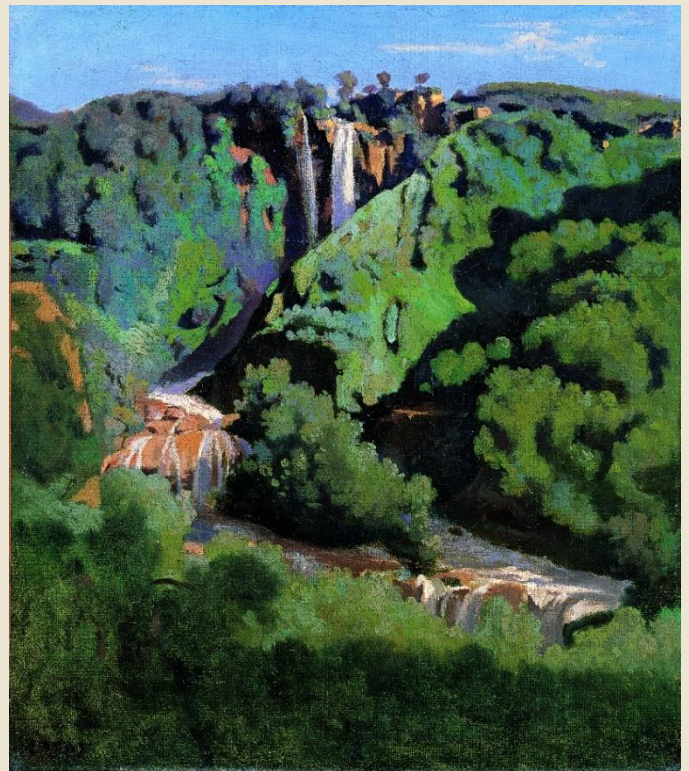
Il percorso della mostra

Ripercorrendo, in estrema sintesi, tutto il percorso espositivo, articolato in 12 sezioni, ci accorgiamo di quante e quali forme abbia assunto la rappresentazione del paesaggio d'Italia nell'arco di oltre due secoli.

La riscoperta della Natura, favorita dalla sua centralità nella cultura illuminista, sollecita un diverso sguardo sul paesaggio e di conseguenza una sua diversa rappresentazione. Considerato all'interno della formazione accademica con mera funzione gregaria nella gerarchia dei generi pittorici, il paesaggio assume a partire dalla fine del Settecento lo status di soggetto autonomo. Un mutamento cui contribuiscono molti fattori, legati soprattutto agli stimoli che gli artisti traggono dalla riflessione estetica, filosofica e letteraria dell'incipiente Romanticismo: da queste sollecitazioni nasce il desiderio di esplorare soluzioni diverse da quelle dettate dai canoni dell'ordine e della grazia che regolavano il Bello ideale winckelmanniano.

Ad avviare il percorso è il prezioso nucleo di tempere e acquerelli di **Giuseppe Pietro Bagetti** e di **Giovanni Battista De Gubernatis**, in cui la precoce attrazione per gli aspetti transitori e instabili della natura, che anticipa la sensibilità romantica, convive con vedute dalla precisione ottica, memori della tradizione topografica.

Un aspetto che caratterizza i primi decenni dell'Ottocento è la necessità fortemente sentita dagli artisti del nord Europa di completare la propria formazione in Italia seguendo la tradizione del *Grand Tour*, al fine di perfezionare la pittura dal vero: esemplare in questo senso il dipinto di **Jean-Baptiste Camille Corot** con la *Cascata delle Marmore*, unica opera dell'artista francese presente in una collezione pubblica italiana. Si passa quindi agli spunti paesaggistici che **Massimo d'Azeglio**, **Luigi Basiletti** e gli artisti della **Scuola di Posillipo**, da **Pitloo** a **Giacinto Gigante**, traggono nelle campagne e sulle coste tra Roma a Napoli alla ricerca dell'abbagliante luce mediterranea.



Jean-Baptiste Camille Corot (Parigi 1796 - 1875), *La cascata delle Marmore a Terni*, 1826 - 1828, olio su tela. Roma, Collezione BNL Gruppo BNP Paribas.

Un capitolo è dedicato alle novità dei paesaggi “istoriati” con elementi ripresi da storia e letteratura, che trionfano nella Milano romantica di d’Azeglio e **Giuseppe Bisi**. Un’altra sezione considera i paesaggi di grande formato acquistati e donati per la collezione del neo istituito nel 1863 Museo Civico di Torino, in cui primeggiano le opere di **Carlo Pittara**, **Giuseppe Camino**, **Corsi di Bosnasco** e **Achille Vertunni**.

I molti artisti e le scuole della seconda metà dell’Ottocento vengono letti anche attraverso il filtro degli esiti che si confrontano nelle grandi Esposizioni Nazionali, a partire dalla prima tenutasi a Firenze nel 1861: dalle visioni poetiche di **Antonio Fontanesi** a quelle di **Nino Costa**, dalla ricerca di verità presente nelle piccole tele dei Macchiaioli, in cui il paesaggio è reso con immediatezza verista attraverso la luce e le macchie di colore, alla Scuola di Rivara e alla Scuola Grigia di **Rayper** e **d’Andrade**. Così dalle esperienze che privilegiano la fedeltà alla Natura si giunge alle nuove sensibilità divisioniste e simboliste tramite le opere di **Angelo Morbelli** e **Pellizza da Volpedo** per arrivare ai più celebri **Gaetano Previati**, **Pietro Fragiaco** e **Giovanni Segantini**, in cui il paesaggio è interpretato con presupposti poetici e lirici dai forti contenuti allegorici ed evocativi.



Giuseppe Pellizza da Volpedo (Volpedo AL 1868 - 1907), *Lo specchio della vita (E ciò che fa una, e l'altre fanno)*, 1895 – 1898, olio su tela. Torino, GAM – Galleria Civica d’Arte Moderna e Contemporanea di Torino.

Il Novecento si apre con una sezione che raduna opere di cultura secessionista, simbolista e post impressionista: la Galleria Civica di Torino ha continuato, infatti, a collezionare opere eleganti e raffinate sul tema del Paesaggio con artisti come **Luigi Onetti**, **Giuseppe Bozzalla** e **Giovanni Depetris**. Emerge, quindi, una linea, se non di continuità, di interesse ancora attuale per l’iconografia “paesaggio”, con qualche eccezione, per esempio in ambito futurista,

considerando che questo movimento d'avanguardia si batteva "Contro il paesaggio e la vecchia estetica". In mostra l'artista che emerge con maggiore evidenza sotto questo profilo è Giacomo Balla, con opere sia pre-futuriste, sia futuriste. Non si poteva eludere, infine, la presenza di **Giorgio de Chirico** con un capolavoro pre-concettuale, più ancora che metafisico, di quadro nel quadro.

Molto ricca è la sezione della pittura tra le due guerre mondiali. Le presenze più forti sono quelle di **Carlo Carrà** - con la sua visione neo-antica, addirittura pre-rinascimentale, dopo le stagioni futurista e metafisica - **Giorgio Morandi**, con i suoi paesaggi decantati, e **Filippo de Pisis**, alfiere di una libertà di pittura senza condizionamenti. Una qualche attenzione al paesaggio è presente anche nel grande pittore torinese **Felice Casorati** ed alla rappresentazione paesaggistica si dedicano, in molte opere di qualità, i Sei di Torino: da **Gigi Chessa** a **Enrico Paulucci**. Sul piano nazionale, accanto a Carrà, si muovevano sullo stesso solco **Arturo Tosi** e **Pio Semeghini**.

Negli anni del dopoguerra italiano sorprende il verificare come il tema del paesaggio abbia coinvolto persino i maggiori artisti informali, con esiti intensi, fisici e perfino materici: da **Renato Birolli**, a **Ennio Morlotti**, **Alfredo Chighine**, sino a **Luigi Spazzapan**. Non mancano restituzioni iconografiche del tema anche nell'alveo della Pop Art italiana, pur votata a scrutare segni e simboli della vita moderna, tramite **Mario Schifano** e la natura artificiale di **Piero Gilardi**.



Felice Casorati (Novara 1883 - Torino 1963), *Paesaggio toscano*, 1929, olio su legno. Torino, GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino.



Mario Schifano (Homs, Libia 1934 - Roma 1998), *Paesaggio anemico II*, 1965, smalto su tela. Collezione privata, courtesy Fondazione Marconi, Milano.

Il percorso si conclude con l'arte contemporanea che dialoga con l'ambiente e il paesaggio, come accade in modo emblematico nei Giardini della Reggia con le *Sculture Fluide* di **Giuseppe Penone**, l'installazione concettuale di **Giovanni Anselmo** e la scultura bronzea *Gea* di **Luigi Stoisia**. Mentre all'interno della Citroniera juvarriana scopriamo le sculture di **Luigi Mainolfi**, **Ezio Gribaudo**, **Luisa Valentini**, **Jessica Carroll**, **Maura Banfo**, **Luca Pancrazzi**, le fotografie su seta di **Elisa Sighicelli** e il decollage di **Stefano Arienti**, la grande videoinstallazione *Orbite Rosse* di **Grazia Toderi**, i dipinti di **Francesco Casorati**, **Francesco Tabusso**, **Nicola De Maria**, **Mimmo Paladino**, **Salvo**, **Giovanni Frangi**, **Riccardo Taiana**, **Luisa Rabbia**, **Laura Pugno**, **Paolo Leonardo**, **Daniele Galliano**, **Pierluigi Pusole**, **Andrea Massaioli**, **Velasco Vitali** e le fotoinstallazioni dedicate ai non-luoghi delle periferie industriali di **Botto & Bruno**. Quest'ultima sezione comprende alcune opere realizzate appositamente per la mostra sul tema del paesaggio circostante la Reggia di Venaria da **Ugo Nespolo** e **Giorgio Ramella**, con un omaggio finale al Monviso, emblematica montagna piemontese, dalla cui falde nasce il Po, che viene celebrato con una singolare collezione di dipinti realizzati da tanti svariati pittori dell'800 e del '900 riuniti dalla moglie di Salvo, Cristina Tuarivoli.



SALVO Mangione (Leonforte, 1947 - Torino, 2015), *Primavera*, 1998, olio su tela. Torino, Collezione privata.

ELENCO MUSEI PRESTATORI

Le opere esposte, oltreché dalla GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, provengono da **importanti Musei italiani, Enti e Istituzioni, Gallerie e Collezioni private**

Alessandria, Museo e Pinacoteca Civica
Bergamo, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea
Bra (CN), Il Fondaco – Arte Contemporanea
Brescia, Musei Civici di Arte e Storia
Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo
Fauglia (PI), Museo Civico Giorgio Kienerk
Firenze, Collezione d'arte Fondazione CR Firenze
Firenze, Fondazione di Studi di Storia dell'Arte
Roberto Longhi
Firenze, Gallerie degli Uffizi, Galleria d'Arte Moderna
di Palazzo Pitti
Genova, Musei di Nervi – Raccolte Frugone
Genova, Musei di Nervi – GAM Galleria d'Arte
Moderna
Milano, Civica Galleria d'arte Moderna
Milano, Fondazione Marconi
Milano, Galleria Bottegantica
Milano, Gallerie d'Italia – Piazza Scala, Collezione
Intesa Sanpaolo
Milano, Studio d'arte Nicoletta Colombo
Modena, Marco Bertoli
Napoli, Gallerie d'Italia – Palazzo Zevallos Stigliano,
Collezione Intesa Sanpaolo
Napoli, Museo e Real Bosco di Capodimonte
Piacenza, Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi
Palermo, Galleria d'arte Moderna Empedocle Restivo
Palermo, Sicily Art and Culture, Società strumentale
della Fondazione Sicilia
Reggio Emilia, Collezione Maramotti
Rivoli (TO), Castello di Rivoli Museo d'Arte
Contemporanea

Roma, Galleria Antonacci Lapicciarella Fine Art
Roma, Collezione BNL Gruppo BNP Paribas
Roma, Fondazione Goffredo Parise e Giosetta Fioroni
Roma, Futur-ism Associazione culturale
Roma, Galleria d'Arte Moderna
Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e
Contemporanea
Roma, Museo di Roma
Rovereto, MART – Museo d'Arte Moderna e
Contemporanea di Trento e Rovereto
Saluzzo (CN), Comune di
Saluzzo, Collezione Matteo Olivero
Torino, Archivio Francesco Tabusso
Torino, Caterina Bottari Lattes
Torino, Fondazione Centro Studi Piero Gilardi
Torino, Galleria Peola Simondi
Torino, Galleria Giorgio Persano
Torino, Musei Reali - Palazzo Reale
Torino, Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica
Torino, Pinacoteca dell'Accademia Albertina
Torre del Greco (NA), Collezione Banca di Credito
Popolare
Trieste, Civico Museo Revoltella – Galleria d'Arte
Moderna
Venezia, Collezione della Fondazione di Venezia
Venezia, Fondazione Musei Civici, Galleria
Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro
Verbania, Museo del Paesaggio
Verona, Collezione della Fondazione Cariverona
Viareggio, Istituto Matteucci per l'Arte Moderna

ELENCO ARTISTI IN MOSTRA

Stefano ARIENTI (Asola 1961)
Vittorio AVONDO (Torino 1836-1910)
Giuseppe Pietro BAGETTI (Torino 1764-1831)
Giacomo BALLA (Torino 1871 – Roma, 1958)
Maura BANFO (Torino 1969)
Luigi BASILETTI (Brescia 1780-1859)
Angelo BECCARIA (Torino 1820 - 1897)
Giorgio BELLONI (Codogno 1861 – Mezzegra 1945)
Renato BIROLI (Verona 1905 - Milano, 1959)
Giuseppe BISI (Genova 1787 - Varese 1859)
Umberto BOCCIONI (Reggio Calabria 1882 – Verona 1916)
Carlo BOSSOLI (Lugano 1815 – Torino 1884)
Giuseppe Maria BONZANIGO (Asti 1745 – Torino 1820)
Odoardo BORRANI (Pisa 1833 - Firenze 1905)
BOTTO & BRUNO (Gianfranco Botto & Roberta Bruno -
Torino 1963 e 1966)

Giuseppe BOZZALLA (Biella, 1874 – Pollone 1958)
Marco CALDERINI (Torino 1850-1941)
Giuseppe CAMINO (Torino 1818- 1890)
Carlo CARRÀ (Quargnento 1881 - Milano, 1966)
Jessica CARROLL (Roma 1961)
Augusto CARUTTI DI CANTOGNO (Pinerolo 1875 - 1956)
Felice CASORATI (Novara 1883 - Torino 1963)
Francesco CASORATI (Torino 1934 - 2013)
Bruno CASSINARI (Piacenza 1912 – Milano 1992)
Franz Ludwig CATEL (Berlino 1778 – Roma 1856)
Gigi CHESSA (Torino 1898 - 1935)
Alfredo CHIGHINE (Milano 1914 - Pisa, 1974)
Guglielmo CIARDI (Venezia 1842 - 1917)
Guido CORDERO DI MONTEZEMOLO (Mondovì 1878 –
Torino 1941)
Jean-Baptiste Camille COROT (Parigi 1796 – 1875)

- Giacinto CORSI DI BOSNASCO (Torino 1829-1909)
 Federico CORTESE (Napoli 1829-1913)
 Giovanni (Nino) COSTA (Roma 1826 - Marina di Pisa 1901)
 Tullio CRALI (Igalò 1910 - Milano 2000)
 Johan Christian DAHL (Bergen 1788 – Dresda 1857)
 Alfredo D'ANDRADE (Lisbona 1839 – Genova 1915)
 Massimo D'AZEGLIO (Torino 1798 - 1866)
 Giorgio DE CHIRICO (Volo 1888 – Roma 1978)
 Giovanni Battista DE GUBERNATIS (Torino 1774-1837)
 Cesare DELLA CHIESA DI BENEVELLO (Saluzzo 1788 – Torino 1853)
 Lorenzo DELLEANI (Pollone 1840 – Torino 1908)
 Mario DE MARIA (Bologna 1852 - 1924)
 Nicola DE MARIA (Foglianise 1954)
 Giuseppe DE NITTIS (Barletta 1846 - Saint-Germain-en-Laye 1884)
 Fortunato DEPERO (Fondo 1892 - Rovereto, 1960)
 Giovanni DEPETRIS (Torino 1890 - 1940)
 Filippo DE PISIS (Luigi TIBERTELLI) (Ferrara 1896- Milano, 1956)
 Gherardo DOTTORI (Perugia 1884 - 1977)
 Giuseppe DRUGMAN (Parma 1810-1846)
 Tano FESTA (Roma 1938 - 1988)
 FILLIA (Luigi COLOMBO) (Revello 1904 – Torino 1936)
 Giosetta FIORONI (Roma 1932)
 Antonio FONTANESI (Reggio nell'Emilia 1818 – Torino 1882)
 Carlo FORNARA (Prestinone 1871 – 1968)
 Pietro FRAGIACOMO (Trieste 1856 – Venezia 1922)
 Giovanni FRANGI (Milano, 1959)
 Daniele GALLIANO (Pinerolo 1961)
 Pinot GALLIZIO ((Alba 1902 - 1964)
 Francesco GAMBA (Torino 1818 – 1887)
 Lorenzo GELATI (Firenze 1824 – 1895)
 Giacinto GIGANTE (Napoli 1806 - 1876)
 Piero GILARDI (Torino 1942)
 Ezio GRIBAUDO (Torino 1929)
 Vittore GRUBICY DE DRAGON (Milano 1851 – 1920)
 Virgilio GUIDI (Roma 1891 - Venezia 1984)
 Giorgio KIENERK (Firenze 1869 – Fauglia 1948)
 Silvestro LEGA (Modigliana 1826 – Firenze 1895)
 Paolo LEONARDO (Torino 1973)
 Antonino LETO (Monreale 1844 - Capri 1913)
 Osvaldo LICINI (Monte Vidon Corrado 1894 - 1958)
 Francesco LOJACONO (Palermo 1838 - 1915)
 Tammar LUXORO (Genova 1825 - 1899)
 Mario MAFAI (Roma 1902 - 1965)
 Cesare MAGGI (Roma 1881 - Torino 1962)
 Luigi MAINOLFI (Rotondi 1948)
 Pompilio MANDELLI (Luzzara 1912 - Bologna 2006)
 Piero MARTINA (Torino 1912 - 1982)
 Guido MARUSSIG (Trieste 1885 – Gorizia 1972)
 Andrea MASSAIOLI (Torino 1960)
 Francesco Paolo MICHETTI (Tocco da Casauria 1851 - Francavilla al Mare 1929)
 Giorgio MORANDI (Bologna 1890 - 1964)
 Angelo MORBELLI (Alessandria 1853 – Milano 1919)
 Mattia MORENI (Pavia 1920 – Brisighella 1999)
 Ennio MORLOTTI (Lecco 1910 - Milano 1992)
 Paolo MUSSAT SARTOR (Torino 1947)
 Ugo NESPOLO (Mosso 1941)
 Matteo Pietro OLIVERO (Pratorotondo 1879 – Saluzzo 1932)
 Luigi ONETTI (Lu Monferrato 1876 – Villanova Solaro 1968)
 Mimmo PALADINO (Paduli 1948)
 Pietro Giacomo PALMIERI (Bologna 1735 – Torino 1804)
 Giuseppe PELLIZZA DA VOLPEDO (Volpedo 1868 - 1907)
 Luca PANCRAZZI (Figline Valdarno 1961)
 Giuseppe PENONE (Garessio 1947)
 Enrico PAULUCCI (Genova 1901 - Torino 1999)
 Carlo PITTARA (Torino 1836 – Rivara Canavese 1890)
 Gaetano PREVIATI (Ferrara 1852 – Lavagna 1920)
 Clemente PUGLIESE LEVI (Vercelli 1855 - Milano 1936)
 Laura PUGNO (Trivero 1975)
 Pierluigi PUSOLE (Torino 1963)
 Massimo QUAGLINO (Refrancore 1899 - Torino 1982)
 Luisa RABBIA (Torino 1970)
 Giorgio RAMELLA (Torino 1939)
 Ernesto RAYPER (Genova 1840 - Gameragna di Stella 1873)
 Enrico REYCEND (Torino 1855-1928)
 SALVO (Salvatore Mangione - Leonforte, 1947 - Torino, 2015)
 Giulio Aristide SARTORIO (Roma 1860 – 1932)
 Sil'vestr Feodosievic SCEDRIN (San Pietroburgo 1791 - Sorrento 1830)
 Mario SCHIFANO (Homs, Libia 1934 - Roma 1998)
 Giovanni SEGANTINI (Arco TR 1858 – Monte Shaftberg 1899)
 Pio SEMEGHINI (Quistello, 1878 - Verona, 1964)
 Elisa SIGHICELLI (Torino 1968)
 Telemaco SIGNORINI (Firenze 1835 - 1901)
 Anton SMINCK PITLOO (Arnhem 1791 - Napoli 1837)
 Luigi SPAZZAPAN (Gradisca d'Isonzo 1889 – Torino 1958)
 Luigi STOISA (Selvaggio di Giaveno 1958)
 Francesco TABUSSO (Sesto San Giovanni 1930 – Torino 2012)
 Riccardo TAIANA (Como 1967)
 Carlo TERZOLO (Incisa Scapaccino 1904 - Torino 1975)
 Grazia TODERI (Padova 1963)
 Arturo TOSI (Busto Arsizio 1871 - Milano 1956)
 Paolo TURCO (Cuneo 1981)
 Luisa VALENTINI (Torino 1954)
 Emilio VEDOVA (Venezia 1919 – 2006)
 Achille VERTUNNI (Napoli 1826 - Roma 1897)
 Velasco VITALI (Bellano 1960)
 Hendrik VOOGD (Amsterdam 1768 - Roma 1839)
 Antonio ZORAN MUŠIČ (Bocavizza 1909 – Venezia 2005)

Dipinti sul tema del Monviso, Torino, Collezione Tuarivoli

Gabriele ARRUZZO (Roma 1976), Enrico BARBERA (Biella 1947), Nicola BOLLA (Saluzzo 1963), David BOWES (Boston 1957), Santolo DE LUCA (Napoli 1960), Enrico DE PARIS (Belluno 1960), Francesco DI LERNIA (Torino 1966), Francesco DI SUNI (Torino 1954), Radu DRAGOMIRESCU (Roseti, Romania - 1944), Paolo GRASSINO (Torino 1967), Camillo INNOCENTI (Roma 1871 – Roma 1961), Mark KOSTABI (Los Angeles 1960), Felice LEVINI (Roma 1956), Antonella MAZZONI (Fiorenzuola D'Arda 1957), Paolo MUSSAT SARTOR (Torino 1947), Francesco SENA (Avellino 1966), Emilio VACCHETTI (Carrù 1880 – 1964), Marco VACCHETTI (Torino 1960), Maurizio VETRUGNO (Torino 1957).